

Un'importanza assai rilevante per la storia dei rapporti storici, politici, culturali e commerciali che nel passato intercedettero fra gli Stati italiani e le province romene e soprattutto per l'evoluzione nazionale dei Romeni hanno i viaggi di quelli fra loro, che nel corso dei secoli vennero e dimorarono per diverse ragioni in Italia, perchè al loro diretto contatto con essa e specialmente con Roma si deve il risveglio della loro coscienza di latinità, che determinò la rinascita culturale e politica e poi l'unità nazionale del popolo romeno. Questi viaggi non ebbero soltanto l'effetto di un maggiore influsso italiano sui più diversi campi della vita romena, ma diffusero anche, attraverso descrizioni più o meno letterarie, notizie interessanti ed abbastanza esatte sull'Italia e sugli Italiani.

Ma prima di occuparci di una di queste descrizioni di viaggi dovuta al transilvano *Ion Codru Drăguşanu* (1),

---

(1) Intorno al Drăguşanu Cfr. N. IORGA, Prefazione (pp. III-XVIII) al volume: I. CODRU DRĂGUŞANU, *Călătoriile unui Român ardelean în țară și în străinătate* (1835-44), Vălenii de Munte, 1910; N. IORGA in « *Neamul Românesc* », 1918, N. 102; N. IORGA, *Un scriitor țeran: Ioan Codru Drăguşanu*, in « *Revista Istorică* », IV (1918), pp. 96-109; N. IORGA, *Relațiile culturale greco-române*, in « *Revista istorică* », V, pp. 65 sgg. — Intorno al viaggio del Drăguşanu in Francia Cfr. N. IORGA, *Les voyageurs orientaux en France*, in *Revue historique du Sud-est européen*, IV (1927) pp. 93-108.